Protocollo Quarantena di classe

Versione 28 agosto 2020

1 Premesse

La gestione della pandemia da COVID-19 prevede, in alcuni casi, la quarantena delle persone positive al virus e dei loro contatti stretti, anche se sono asintomatici. La quarantena è decisa dall'autorità cantonale competente (Ufficio del medico cantonale), per il tramite del contact tracing.
Per quanto riguarda la scuola, nella misura in cui un'eventuale quarantena toccasse una persona (allievo, docente o addetto) isolatamente, le assenze verranno trattate ordinariamente, come qualsiasi altra assenza per altri motivi. Lo stesso principio vale se più persone legate alla scuola fossero messe in quarantena, ma senza alcun legame tra di esse.

Il presente protocollo tratta dei provvedimenti scolastici da mettere in atto quando un'intera sezione scolastica (allievi e docente/i) o più sezioni scolastiche dovessero essere messe in quarantena. In questo caso si parla di quarantena di classe. L'obiettivo del protocollo è evitare che durante questo periodo, di durata comunque limitata, il percorso di insegnamento e apprendimento si fermi.
Siccome le casistiche attorno a questo tema possono essere molteplici, è possibile che nel presente protocollo non si troveranno tutte le risposte; le sezioni dell'insegnamento rimangono a disposizione delle direzioni di istituto per valutare le singole fattispecie.

1.1 Definizioni

È definito come 'contatto stretto' un contatto a una distanza inferiore a 1,5 metri per più di 15 minuti senza una protezione adeguata, segnatamente la mascherina o i separatori in plexiglas.
Per 'quarantena' si intende un periodo di isolamento di 10 giorni dall'ultimo contatto con il caso confermato (se non vive nella stessa economia domestica) oppure dal giorno in cui il caso confermato è stato isolato (se vivono nella stessa economia domestica). La persona messa in quarantena evita qualsiasi contatto con altre persone (ad eccezione di quelle che si trovano in quarantena nella stessa economia domestica). La persona in quarantena deve sorvegliare il proprio stato di salute, isolarsi se compaiono dei sintomi e contattare il proprio medico curante per sottoporsi al test.
Al momento della messa in quarantena le persone ricevono istruzioni dettagliate sul comportamento da tenere (cfr. COVID-19: Istruzioni sulla quarantena Cosa dovete fare, se siete stati a stretto contatto con una persona risultata positiva al test del nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) o dopo essere entrati in Svizzera da un Paese o da una zona a rischio di infezione maggiore - https://www4.ti.ch/dss/dsp/covid19/popolazione/isolamento-e-quarantena-istruzioni/).

1.2 Cosa succede se a scuola vi sono persone positive al test

I risultati positivi al COVID-19 sono segnalati entro 2 ore all'Ufficio del medico cantonale dal laboratorio che li ha eseguiti. Sulla base di questa segnalazione viene attivato il gruppo di contact-tracing che indaga con la persona testata positiva tutti i contatti stretti avuti nelle 48 ore precedenti la manifestazione dei sintomi. Tutte le persone ritenute 'contatto stretto' sono in seguito contattate dal contact-tracing.

Le procedure che saranno adottate in caso di persone positive all'interno di una scuola si differenziano in base all'età dei casi positivi (adulti o bambini) e al numero di bambini malati. Si tratta di indicazioni di massima, che saranno decise e confermate, di volta in volta, dall'Ufficio del medico cantonale sulla base dei risultati dell'indagine epidemiologica. Di principio:

1. Una persona adulta che lavora nella scuola o un/a allievo/a del postobbligo è positivo/a al test
Se una persona adulta che lavora nella scuola o un/a allievo/a del postobbligo risulta positiva/o, tutti (adulti e bambini) coloro che hanno avuto stretti contatti con lei sono messi in quarantena.

2. Un/a allievo/a della scuola dell'obbligo è positivo/a al test
Se un/a allievo/a della scuola dell'obbligo risulta positivo/a al test, le persone che vivono nella stessa economia domestica (adulti e bambini) sono messi in quarantena. Gli altri allievi della classe e il/i docente/i non sono di principio messi in quarantena.

3. Diversi allievi della scuola dell'obbligo sono positivi al test
Se 2 o più allievi appartenenti alla stessa classe della scuola dell'obbligo in un lasso di tempo inferiore a 10 giorni risultano positivi, la direzione di istituto sarà contattata dall'Ufficio del medico cantonale che valuterà la necessità della quarantena per la classe e, se del caso, anche del/i docente/i e/o dei famigliari sulla base delle informazioni che saranno raccolte. La scuola informerà i genitori degli allievi delle classi interessate.

4. Una persona nella stessa economia domestica di una persona adulta che lavora in una scuola o di un/a allievo/a è positiva al test
Se una persona che vive nell'economia domestica di una persona adulta che lavora nella scuola o di un/a allievo/a è positiva al test, le persone con lei conviventi sono messe in quarantena. Le altre persone della scuola non devono essere messe in quarantena.

La competenza unica per decidere le modalità d'intervento è dell'Ufficio del medico cantonale, che informa le direzioni scolastiche a dipendenza della situazione individuale.

2 Attivazione del protocollo

Da un punto di vista comunicativo il protocollo Quarantena di classe comporta in generale quanto segue:

- la direzione di istituto informa immediatamente la propria sezione dell'insegnamento di riferimento nel caso in cui l'Ufficio del medico cantonale segnali un caso positivo e/o la necessità di messa in quarantena di singoli o classi;
- le informazioni pubbliche su un'eventuale quarantena di classe sono, se del caso, diffuse dalla Direzione del DECS o dall'Ufficio del medico cantonale;
- la persona positiva è tenuta unicamente a comunicare i propri contatti stretti al personale che si occupa del contact tracing presso l'Ufficio del medico cantonale, affinché questi possano essere raggiunti e informati. La persona, rispettivamente il suo rappresentante legale, non è tenuta a informare la scuola della diagnosi. Beninteso, se si tratta di un/a dipendente esso/a è tenuto/a a comunicare il motivo dell'assenza (malattia). Può capitare che una famiglia, un docente o altro personale scolastico comunichino volontariamente l'informazione della positività alla scuola. Premesso che i contatti stretti sono stati tracciati e saranno già stati informati tramite l'Ufficio del medico cantonale, la

direzione in questo caso può, previo esplicito consenso della persona positiva o del rappresentante legale, informare la classe e i colleghi evitando di menzionare il nome della persona coinvolta. In nessun caso possono essere divulgate a terzi informazioni di questo tipo, anche in forma anonima, senza l'esplicito consenso della persona positiva o del suo rappresentante legale, in particolare se si tratta di voci non verificate che provengono da terze persone. Le informazioni sanitarie sono dati personali degni di particolare protezione e spetta unicamente alla persona o al suo rappresentante legale decidere se comunicare ad altri informazioni sul proprio stato di salute.

Da un punto di vista organizzativo il protocollo Quarantena di classe comporta in generale quanto segue:

- la direzione di istituto informa i genitori degli allievi, gli allievi maggiorenni e i docenti toccati da una quarantena di classe al momento di attivazione del presente protocollo e del giorno in cui esso presumibilmente prenderà fine;
- durante la quarantena di classe, salvo per quelli positivi al test e sintomatici, gli allievi continuano a svolgere attività scolastiche e devono essere raggiungibili (direttamente o tramite l'autorità parentale) per telefono e e-mail durante i normali orari scolastici;
- i docenti non malati rimangono in servizio e sono tenuti ad essere a disposizione delle direzioni di istituto. I docenti in quarantena lavoreranno per quanto possibile da casa;
- le scuole cantonali entro due giorni dall'inizio della quarantena di classe prestano agli allievi i dispositivi digitali di cui hanno bisogno, sulla base di una verifica delle necessità svolta in precedenza. Gli istituti comunali che hanno previsto un servizio analogo fanno altrettanto;
- durante la quarantena di classe le verifiche sommative sono rinviate.

Per gli istituti di scuola comunale la direzione è incaricata di organizzare l'insegnamento a distanza anche nel caso in cui il docente titolare sia ammalato.
Per gli istituti cantonali e gli istituti comunali che intendono usare le nuove tecnologie, allo scopo di aiutare gli allievi a trovare in un unico spazio in rete tutti i materiali didattici disposti secondo una logica coerente con il percorso formativo seguito a distanza, è determinante che la direzione di istituto, partendo dalla struttura definita a livello generale dal CERDD, definisca all'inizio dell'anno scolastico un formato di riferimento su *Moodle* per l'organizzazione dei documenti e delle attività asincrone specifiche alla sede, in modo da facilitarne il reperimento da parte di ogni allievo. È altresì opportuno che ogni allievo trovi su *Moodle* un'agenda di tutte le attività da svolgere in contatto diretto con il docente (videolezioni) e autonomamente. Lo strumento di *Moodle* adottato per realizzare tale agenda deve essere lo stesso per tutti i docenti di una sede scolastica, in modo da evitare che l'allievo venga confrontato con diverse modalità di comunicazione delle attività didattiche in calendario. Non da ultimo sarebbe opportuno che l'agenda fosse organizzata per classe e non per disciplina, in modo tale da rafforzare lo scambio di informazioni interne tra docenti.
Anche durante eventuali quarantene il Service Desk del CERDD sarà disponibile per assistenza e supporto tecnico a scuole e famiglie.

3 Scuole dell'infanzia

Nel caso in cui venisse decretata una quarantena di classe, la direzione di istituto informa immediatamente i genitori degli allievi. Durante la quarantena di classe la scuola in presenza è temporaneamente sospesa, come anche le altre attività e la refezione. Il/la docente titolare, se non è malato/a, oppure in sua vece il/la direttore/trice o un/a altro/a docente, contatta gli

allievi personalmente nei primi due giorni della quarantena di classe, per telefono o per videochiamata o attraverso altri mezzi di comunicazione.
Il/la docente propone delle attività agli allievi da svolgere a casa secondo modalità operative che il bambino conosce. La consegna è data secondo modalità didattiche efficaci.
Se del caso il/la docente coordina la consegna di materiali e le proposte di attività con i docenti del Servizio di sostegno pedagogico, gli operatori per l'integrazione, i docenti di lingua e integrazione o le risorse per i casi difficili.

4 Scuola elementare

Nel caso in cui venisse decretata una quarantena di classe, la direzione di istituto informa immediatamente i genitori degli allievi. Durante la quarantena di classe la scuola in presenza è temporaneamente sospesa, come anche le altre attività e la refezione.
Il/la docente titolare, se non è malato/a, oppure in sua vece il/la direttore/trice o un/a altro/a docente, contatta gli allievi personalmente nei primi due giorni della quarantena di classe, per telefono, per videochiamata, o utilizzando altre modalità di comunicazione.
Il/la docente propone delle attività agli allievi da svolgere a casa secondo modalità operative che il bambino conosce. La consegna è data secondo modalità didattiche efficaci. Nel caso in cui la classe abbia già ricevuto il NetworkID e gli allievi abbiano già installato sui propri dispositivi Office 365, sarà possibile anche svolgere delle videolezioni.
Se del caso il/la docente coordina la consegna di materiali e le proposte di attività con i docenti del Servizio di sostegno pedagogico i docenti di materie speciali, gli operatori per l'integrazione, i docenti di lingua e integrazione o le risorse per i casi difficili.
Le unità scolastiche differenziate di norma seguono le indicazioni per le classi di scuola elementare; aspetti particolari sono da concordare con la Sezione delle scuole comunali.

5 Scuole medie

5.1 Indicazioni generali

Nel caso in cui venisse decretata una quarantena di classe, la direzione di istituto informa immediatamente i genitori degli allievi. Durante la quarantena di classe la scuola in presenza è sospesa, come anche le altre attività e la refezione.
Il/la docente di classe, se non è malato/a, oppure in sua vece un membro del consiglio di direzione, contatta gli allievi personalmente nei primi due giorni della quarantena di classe, per telefono, per videochiamata, o attraverso altri mezzi di comunicazione.
In caso di passaggio al protocollo Quarantena di classe viene organizzato dalla direzione di istituto e dal/la docente di classe per via telematica un consiglio di classe dedicato alla definizione delle attività da svolgere a casa.
La griglia oraria di riferimento rimane quella abituale.
I docenti propongono delle attività agli allievi utilizzando l'applicativo MS *Teams* per le videolezioni e la piattaforma *Moodle* per le consegne e il lavoro a casa. La stessa cosa vale per i docenti di sostegno pedagogico, quelli di lingua e integrazione e per gli operatori per l'integrazione.
Gli esperti di materia restano punti di riferimento per l'applicazione del piano di studio e per la scelta dei temi da affrontare.

5.2 Videolezioni

Il docente garantisce un contatto regolare con gli allievi mediante videolezioni al minimo una volta durante la quarantena di classe. I docenti di matematica e italiano, materie che hanno una dotazione oraria maggiore, sono invitati a collegarsi in videolezione almeno due volte.
La durata delle videolezioni mediante MS Teams è di principio di 45 minuti ed integra all'interno di questo spazio temporale momenti frontali, momenti d'interazione con gli allievi, esercizi o altre attività che possano mantenere alta l'attenzione. I docenti possono adattare tale modalità, ad esempio prevedendo un momento iniziale con tutti gli allievi per le consegne delle attività da svolgere in modo individuale con successivo momento di restituzione e consuntivo dopo 90 minuti in caso di ore doppie.
Le videocamere di docente e allievi dovranno essere sempre attive nei momenti frontali, il docente gestirà l'apertura e la chiusura dei microfoni.

5.3 Attività a casa

Le attività a casa sono assegnate secondo il principio della ragionevolezza e della concertazione all'interno del consiglio di classe.
Per garantire una concreta efficacia delle attività asincrone è necessario prevedere, da un lato, che gli allievi consegnino regolarmente delle produzioni, dall'altro, che il docente dia dei riscontri altrettanto regolari e puntuali riguardanti i compiti svolti dagli allievi.
Le attività asincrone che gli allievi svolgono in modo autonomo devono essere organizzate tenendo conto del tempo previsto dalle lezioni in griglia oraria.
Il docente potrà sfruttare anche le ore-lezione in cui gli studenti lavorano in modo autonomo per preparare le successive attività asincrone, nonché per preparare i riscontri riguardanti i compiti svolti dagli allievi. Egli dovrebbe limitare il più possibile la proposta di attività che implichino necessariamente la stampa di documenti, per evitare che le famiglie debbano addossarsi dei costi aggiuntivi eccessivi.

6 Sezione della pedagogia speciale

In generale i docenti/operatori della Sezione della pedagogia speciale fanno riferimento, in funzione della loro attività, a quanto in vigore negli altri ordini scolastici.
Per le classi di scuola speciale ad effettivo ridotto e per i gruppi SEPS, le direzioni informano immediatamente i genitori degli allievi/utenti. Durante la quarantena di classe la scuola in presenza è sospesa, come anche le altre attività e la refezione.
Per le sezioni inclusive i docenti si coordinano con i docenti titolari degli ordini di riferimento.
I docenti/operatori, se non sono malati, oppure in loro vece un membro del consiglio di direzione, contattano gli allievi/utenti personalmente nei primi due giorni della quarantena di classe, per telefono, per videochiamata, o utilizzando altre modalità di comunicazione.
I docenti garantiscono un riscontro regolare alle famiglie sull'attività didattica e almeno tre volte contatti con gli allievi (comuni o individuali) durante la quarantena di classe. I docenti delle classi a effettivo ridotto propongono agli allievi delle attività in funzione delle competenze e dei bisogni dei singoli allievi, differenziando i diversi interventi e scegliendo il metodo e le modalità adeguate.
Per gli strumenti informatici viene utilizzata di preferenza la piattaforma *Moodle* e l'applicativo *MS Teams*.
Nel caso in cui degli utenti SEPS fossero coinvolti in quarantene di classe, i terapisti del SEPS mantengono un contatto regolare con le famiglie degli utenti. Lo stesso vale per le terapie di logopedia, che durante possono essere garantite a distanza.
Gli operatori per l'integrazione lavorano in collaborazione con i docenti titolari, i capiprogetto e

i capigruppo del sostegno pedagogico in appoggio e a complemento dei progetti di didattica a distanza.

7 Scuole medie superiori

7.1 Indicazioni generali

Nel settore postobbligatorio, più che nella scuola dell'obbligo, il concetto di Quarantena di classe è da intendere in modo ampio, in quanto può comprendere differenti situazioni: quarantena di classi intere, quarantena di una parte di classe, quarantena di docente con classe in presenza. Le direzioni d'istituto definiscono per ogni caso specifico le modalità di svolgimento dell'attività scolastica (sincrona/asincrona).
Nel caso in cui venisse decretata una quarantena di classe, la direzione di istituto informa immediatamente i genitori degli allievi. In caso di passaggio al protocollo Quarantena di classe viene organizzato dalla direzione di istituto e dal/la docente di classe per via telematica un consiglio di classe dedicato alla definizione delle attività da svolgere a casa.
La griglia oraria di riferimento rimane quella abituale.
I docenti propongono delle attività agli allievi utilizzando l'applicativo MS *Teams* per le videolezioni e la piattaforma *Moodle* per le consegne e il lavoro a casa.
Gli esperti di materia restano punti di riferimento per l'applicazione del piano di studio e per la scelta dei temi da affrontare.

7.2 Videolezioni

Il docente garantisce un contatto regolare con gli allievi mediante videolezioni, possibilmente secondo il seguente schema

Ore-lezioni settimanali	Frequenza minima durante la quarantena di classe
singole	Una volta
2 o 3	Una volta
più di 3	Due volte

La durata delle videolezioni mediante MS Teams è di principio di 45 minuti ed integra all'interno di questo spazio temporale momenti frontali, momenti d'interazione con gli allievi, esercizi o altre attività che possano mantenere alta l'attenzione. I docenti possono adattare tale modalità, ad esempio prevedendo un momento iniziale con tutti gli allievi per le consegne delle attività da svolgere in modo individuale con successivo momento di restituzione e consuntivo dopo 90 minuti in caso di ore doppie.
Nel secondo biennio, soprattutto in quarta, è possibile lo svolgimento di progetti di più ampio respiro per i quali l'allievo lavora autonomamente e interagisce con il docente puntualmente secondo il bisogno. In questo caso la videolezione può essere tramutata in uno "spazio domande" attraverso il forum, la chat o colloqui individuali.
Le videocamere di docente e allievi dovranno essere sempre attive nei momenti frontali, il docente gestirà l'apertura e la chiusura dei microfoni.

7.3 Attività a casa

Le attività a casa sono assegnate secondo il principio della ragionevolezza e della concertazione all'interno del consiglio di classe.

Per garantire una concreta efficacia delle attività asincrone è necessario prevedere, da un lato, che gli allievi consegnino regolarmente delle produzioni, dall'altro, che il docente dia dei riscontri altrettanto regolari e puntuali riguardanti i compiti svolti dagli allievi.
Le attività asincrone che gli allievi svolgono in modo autonomo devono essere organizzate tenendo conto del tempo previsto dalle lezioni in griglia oraria.
Il docente potrà sfruttare anche le ore-lezione in cui gli studenti lavorano in modo autonomo per preparare le successive attività asincrone, nonché per preparare i riscontri riguardanti i compiti svolti dagli allievi. Egli dovrebbe limitare il più possibile la proposta di attività che implichino necessariamente la stampa di documenti, per evitare che le famiglie debbano addossarsi dei costi aggiuntivi eccessivi.

8 Scuole professionali

8.1 Indicazioni generali

Nel settore postobbligatorio, più che nella scuola dell'obbligo, il concetto di Quarantena di classe è da intendere in modo ampio, in quanto può comprendere differenti situazioni: quarantena di classi intere, quarantena di una parte di classe, quarantena di docente con classe in presenza. Le direzioni d'istituto definiscono per ogni caso specifico le modalità di svolgimento dell'attività scolastica (sincrona/asincrona).
Nel caso in cui venisse decretata una quarantena di classe, la direzione di istituto informa immediatamente i genitori degli allievi. In caso di passaggio al protocollo Quarantena di classe viene organizzato dalla direzione di istituto e dal/la docente di classe per via telematica un consiglio di classe dedicato alla definizione delle attività da svolgere a casa.
La griglia oraria di riferimento rimane quella abituale.
I docenti propongono delle attività alle persone in formazione (PiF) utilizzando l'applicativo MS *Teams* per le videolezioni e la piattaforma *Moodle* per le consegne e il lavoro a casa.
I piani di studio e gli obiettivi formativi previsti nelle singole ordinanze rimangono in vigore.
Le direzioni di istituto e gli esperti di materia restano punti di riferimento per l'applicazione del piano di studio e per la scelta dei temi da affrontare.

8.2 Videolezioni

Il docente garantisce un contatto regolare con le PiF mediante videolezioni nelle ore in cui è prevista la lezione secondo la griglia oraria.
Nelle lezioni a distanza, la presenza delle PiF, così come la partecipazione e effettiva comprensione delle consegne e attività, deve esse verificata dai docenti via MS Teams: vige il principio della presenza e del comportamento esattamente come in aula.
La durata delle videolezioni mediante MS Teams è di principio di 45 minuti ed integra all'interno di questo spazio temporale momenti frontali, momenti d'interazione con le PiF, esercizi o altre attività che possano mantenere alta l'attenzione. I docenti possono adattare tale modalità, ad esempio prevedendo un momento iniziale con tutte le PiF per le consegne delle attività da svolgere in modo individuale con successivo momento di restituzione e consuntivo dopo 90 minuti in caso di ore doppie.
Le videocamere di docente e allievi dovranno essere sempre attive nei momenti frontali, il docente gestirà l'apertura e la chiusura dei microfoni.

8.3 Attività a casa

Le attività a casa sono assegnate secondo il principio della ragionevolezza e della concertazione all'interno del consiglio di classe.

Per garantire una concreta efficacia delle attività asincrone è necessario prevedere, da un lato, che le PiF consegnino regolarmente delle produzioni, dall'altro, che il docente dia dei riscontri altrettanto regolari e puntuali riguardanti i compiti svolti dalle PiF.
Le attività asincrone che le PiF svolgono in modo autonomo devono essere organizzate tenendo conto del tempo previsto dalle lezioni in griglia oraria.
Il docente potrà sfruttare anche le ore-lezione in cui gli studenti lavorano in modo autonomo per preparare le successive attività asincrone, nonché per preparare i riscontri riguardanti i compiti. Egli dovrebbe limitare il più possibile la proposta di attività che implichino necessariamente la stampa di documenti, per evitare che le famiglie debbano addossarsi dei costi aggiuntivi eccessivi.